



2

ASSOCIAZIONI DI COMPARTO

Prodotti piani e lunghi
Prima trasformazione e tubi
Acciai speciali
Associazione Italiana Elettrosiderurgia

1 Associazione Acciaio Prodotti Piani e Lunghi

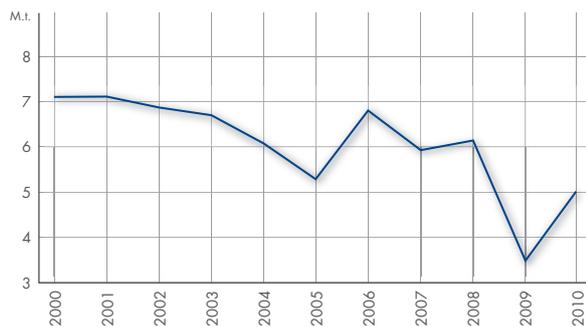
Coils a caldo

In Italia il consumo apparente di coils laminati a caldo nel 2010 è stato pari a 5,1 M.t., in aumento del 41,8% rispetto all'anno precedente, dopo la caduta del 42,1% nel 2009, restando così ancora inferiore del 17,9% a quello del 2008.

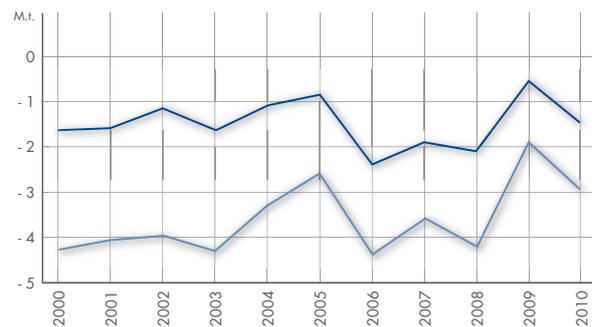
Le importazioni totali di coils nel 2010 sono aumentate del 35,6%, passando a 4,6 M.t., ancora inferiori ai 6,1 M.t. registrate nel 2008. Le importazioni provenienti da paesi non UE (2,2 M.t.) sono aumentate del 67,5% pur restando al di sotto di quelle del 2008 di 626 mila t.. Le importazioni provenienti da paesi UE (2,4 M.t.) sono aumentate più lentamente con un tasso di crescita del 15,4%. La quota delle importazioni nel mercato italiano è scesa dal 94,4% nel 2009 al 90,3% nel 2010, la più bassa degli ultimi cinque anni. Le esportazioni totali di coils (1,8 M.t.) nel 2010 sono state superiori del 24,3% a quelle dell'anno precedente; ancora inferiori a quelle del 2008 di 124 mila t.. Le esportazioni dirette a paesi non UE (802 mila t.) sono aumentate del 12,2%; quelle a paesi UE (1 M.t.) sono cresciute del 35,9%.

Il saldo complessivo degli scambi di coils nel 2010 è stato negativo per 2,7 M.t.: un peggioramento di 842 mila t. dopo il miglioramento di 2,3 M.t. registrato nel 2009. Il saldo con i paesi non UE è passato da un disavanzo di 592 mila t. nel 2009 a un disavanzo di 1,4 M.t. nel 2010.

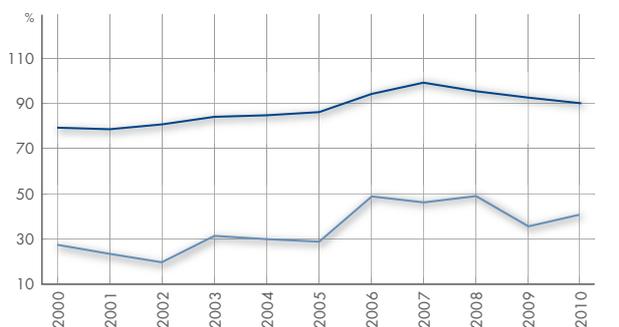
Coils a caldo
Consumo apparente



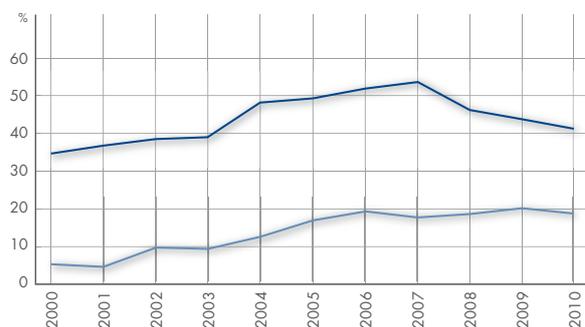
Coils a caldo
Saldo esportazioni-importazioni



Coils a caldo
Tasso di penetrazione delle importazioni



Coils a caldo
Esportazioni/consegne



Lamiere a freddo

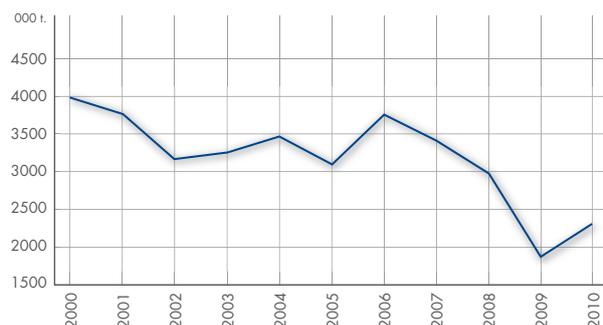
Dopo la caduta del 37% del consumo apparente di lamiere a freddo nel 2009 è stato osservato un rimbalzo che ha permesso di raggiungere nel 2010 un livello pari a 2,4 M.t. da 1,9 M.t. del 2009, con un aumento del 25,7% e ancora inferiore di 625 mila t. a quello del 2008.

Le importazioni totali da lamiere a freddo nel 2010 sono state pari a 1,5 M.t. in aumento del 18,5% rispetto a 1,3 M.t. dell'anno precedente, di queste 467 mila t. sono provenute da paesi non UE, lo stesso livello circa del 2009, mentre le restanti, di provenienza dai paesi UE, sono cresciute del 29,1%. La quota delle importazioni nel mercato italiano nel 2010 è stata pari al 63,5%; il 19,7 % sono provenute da paesi non UE, in riduzione rispetto al 67,3%, la più bassa dell'ultimo quinquennio.

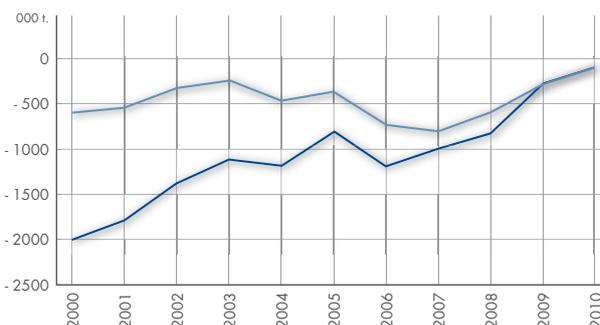
Le esportazioni dirette a paesi UE (1 M.t.) sono aumentate del 37,7%, mentre quelle dirette verso gli altri paesi (234 mila t.) sono aumentate del 22,6%. Le esportazioni nel 2010 hanno rappresentato il 56,9% delle vendite, in lieve riduzione rispetto al 57,7% dell'anno precedente.

Il saldo del commercio con l'estero di lamiere a freddo è migliorato leggermente passando da un disavanzo di 315 mila t. del 2009 a 219 mila t. del 2010.

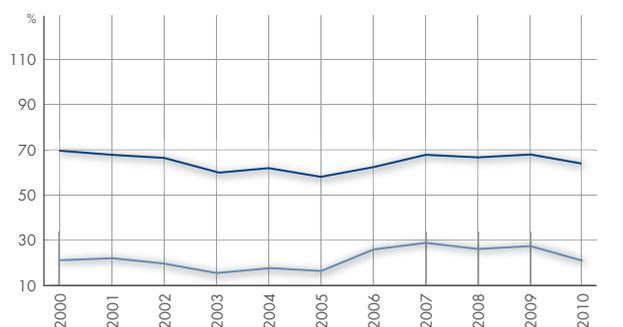
Lamiere a freddo
Consumo apparente



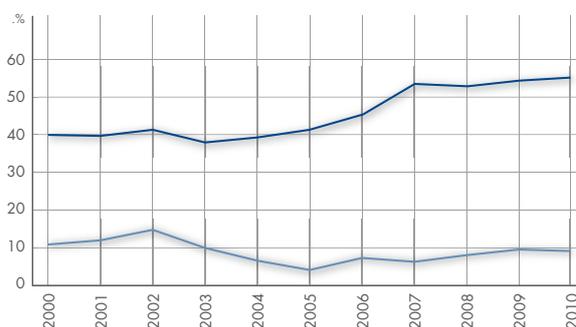
Lamiere a freddo
Saldo esportazioni-importazioni



Lamiere a freddo
Tasso di penetrazione delle importazioni



Lamiere a freddo
Esportazioni/consegne



Lamiere a caldo e larghi piatti

Il consumo apparente di lamiere a caldo e larghi piatti nel 2010, con 2 M.t., è stato superiore del 10,8% a quello dell'anno precedente, dopo una caduta del 39,5% registrata nel 2009. Il livello del consumo resta quindi ancora inferiore di 964 mila t. rispetto a quello del 2008.

Le importazioni sono passate da 428 mila t. nel 2009 a 494 mila t. nel 2010 con un aumento pari al 15,6%; più contenuta è stata la crescita delle importazioni da paesi non UE che con il 10,6% hanno raggiunto le 180 mila t.. La parte del mercato italiano coperto dalle importazioni nel 2010 è stata pari al 25,3%, in lieve crescita rispetto al 24,2% dell'anno precedente.

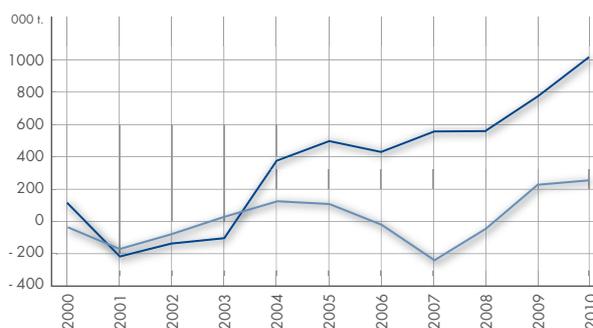
Le esportazioni nel 2010 sono state di 1,6 M.t., il 52,2% delle vendite, in aumento del 30,1% rispetto all'anno precedente e di poco superiori a quelle del 2008, mentre quelle dirette a paesi non UE (480 mila t.) sono cresciute del 28,3%.

Gli scambi con l'estero hanno migliorato ancora il saldo positivo passando da 798 mila t. del 2009 a 1,1 M.t. nel 2010.

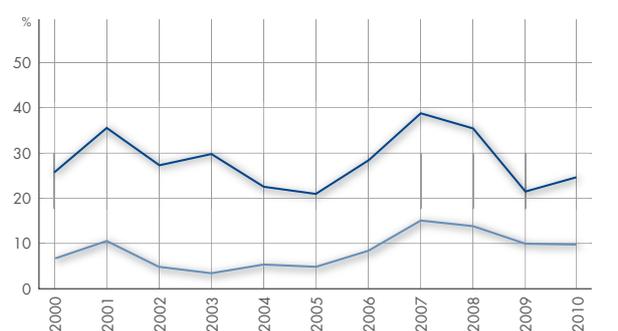
Lamiere a caldo e larghi piatti
Consumo apparente



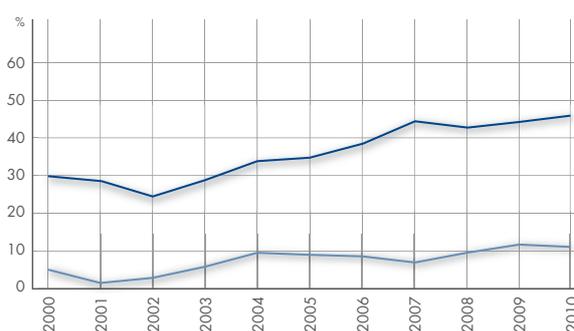
Lamiere a caldo e larghi piatti
Saldo esportazioni-importazioni



Lamiere a caldo e larghi piatti
Tasso di penetrazione delle importazioni



Lamiere a caldo e larghi piatti
Esportazioni/consegne



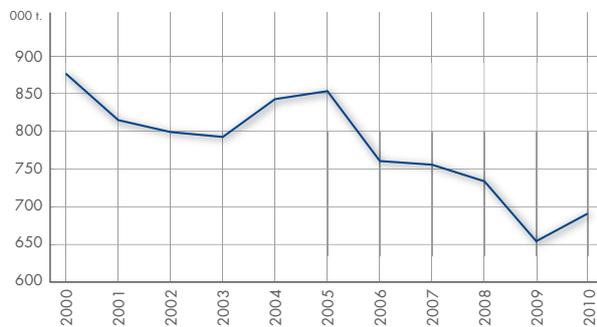
Banda stagnata e cromata

Nel 2010 il consumo apparente di banda stagnata e cromata in Italia ha fatto registrare un aumento contenuto su un andamento che appare nettamente in discesa nell'ultimo decennio con un tasso medio annuo del 2,4%. Una crescita limitata al 4,1% nel 2010 ha portato il consumo apparente di banda stagnata e cromata a 684 mila t..

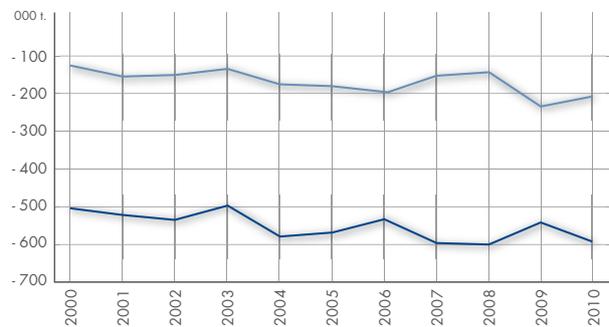
Le importazioni nel 2010 sono aumentate del 6,4% dopo la caduta del 12,1% registrata nell'anno precedente. Le importazioni provenienti da paesi non UE hanno rappresentato il 32,5% del totale.

Le esportazioni nel 2010 sono aumentate del 7,7% con una dinamica maggiore per quelle dirette verso paesi non UE che hanno fatto registrare una crescita dell'1,8%. Il saldo degli scambi commerciali è stato pari a 535 mila t., in lieve miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente.

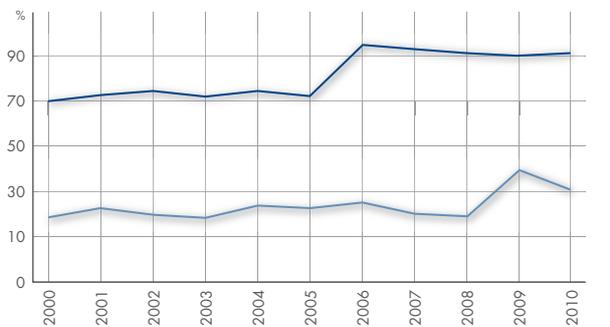
Banda stagnata e cromata
Consumo apparente



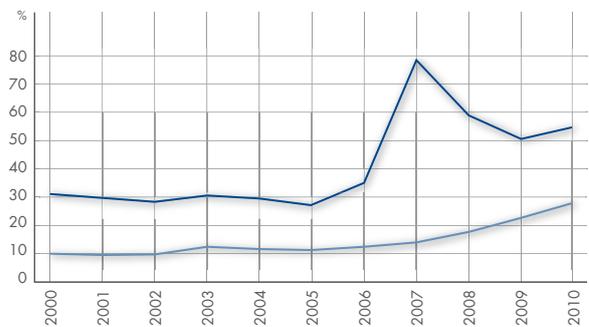
Banda stagnata e cromata
Saldo esportazioni-importazioni



Banda stagnata e cromata
Tasso di penetrazione delle importazioni



Banda stagnata e cromata
Esportazioni/consegne



Lamiere zincate a caldo e con altri rivestimenti metallici

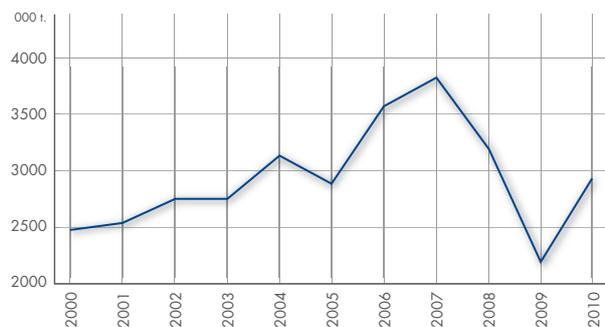
Le lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici nel 2010 hanno segnato un aumento del consumo apparente pari al 26,5% rispetto all'anno precedente raggiungendo 2,9 M.t., dopo la flessione del 29,5% nell'anno precedente.

Le importazioni totali di lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici nel 2010 sono state 1,1 M.t., in aumento del 36,9% rispetto all'anno precedente con una componente di quelle di provenienza da paesi non UE pari a 276 mila t., in crescita del 25,2%. Le importazioni provenienti da paesi UE sono state pari a 852 mila t., il 41,1% oltre il livello dell'anno precedente. Le importazioni totali hanno rappresentato il 39,3% del consumo apparente in aumento dal 36,3% nel 2009.

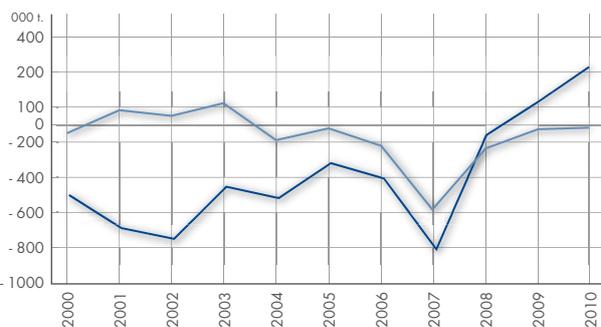
Le esportazioni nel 2010 sono salite a 1,4 M.t., il 65,5% oltre quelle dell'anno precedente, il livello più elevato dell'ultimo decennio. Le esportazioni verso paesi non UE (212 mila t.) sono aumentate del 48,7%.

Il saldo complessivo degli scambi con l'estero nel 2010 (223 mila t.) è stato positivo per la prima volta negli ultimi dieci anni, determinato dagli scambi con i paesi UE, mentre il saldo degli scambi con i paesi non UE è stato negativo per 64 mila t.

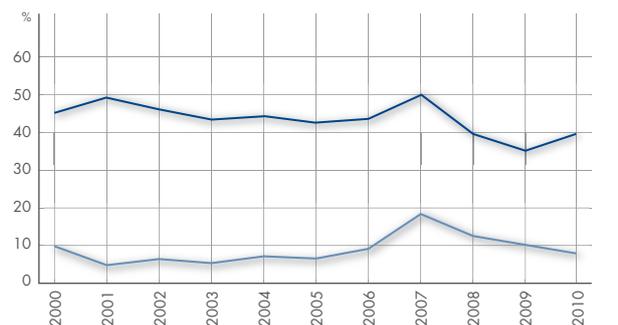
Lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici
Consumo apparente



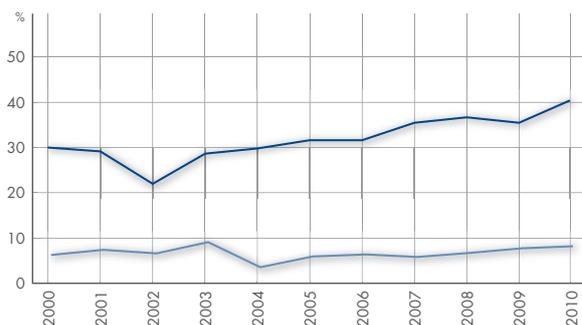
Lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici
saldo esportazioni-importazioni



Lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici
Tasso di penetrazione delle importazioni



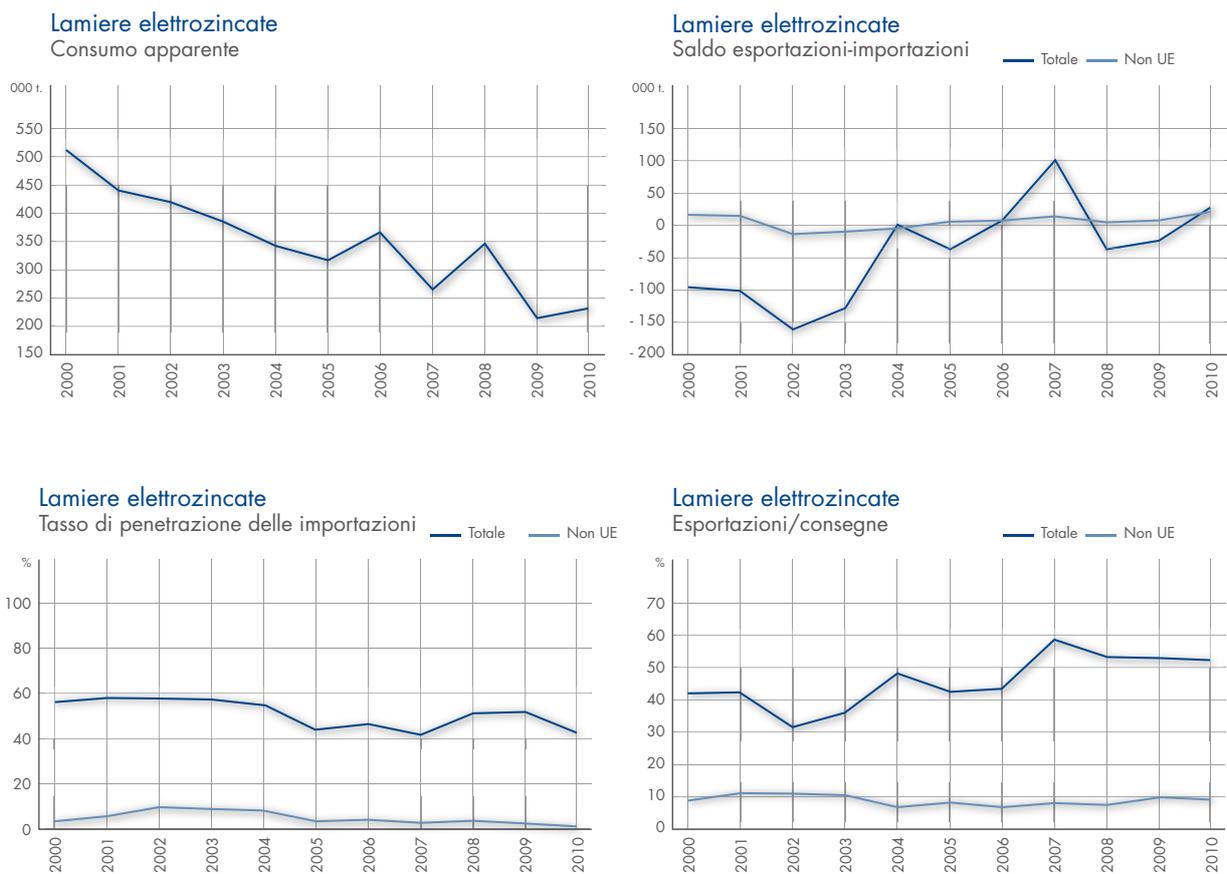
Lamiere zincate e con altri rivestimenti metallici
Esportazioni/consegne



Lamiere elettrozincate

Nel 2010 in Italia il consumo apparente di lamiere elettrozincate è stato pari a 216 mila t., lo stesso livello circa dell'anno precedente, senza discostarsi troppo da un andamento in tendenziale discesa che ha fatto rilevare un flessione media annua dell'8,3% dal 2000.

Le importazioni (88 mila t.) in riduzione del 25%, hanno coperto il 40,6% del mercato e le esportazioni (120 mila t.) in aumento del 27,1%, hanno rappresentato il 48,3% delle consegne. Il saldo degli scambi con l'estero è diventato attivo per 32 mila t., dopo un disavanzo di 23 mila t. nel 2009. Il saldo positivo degli scambi con i paesi non UE è aumentato salendo a 16 mila t. da 7 mila t. del 2009.

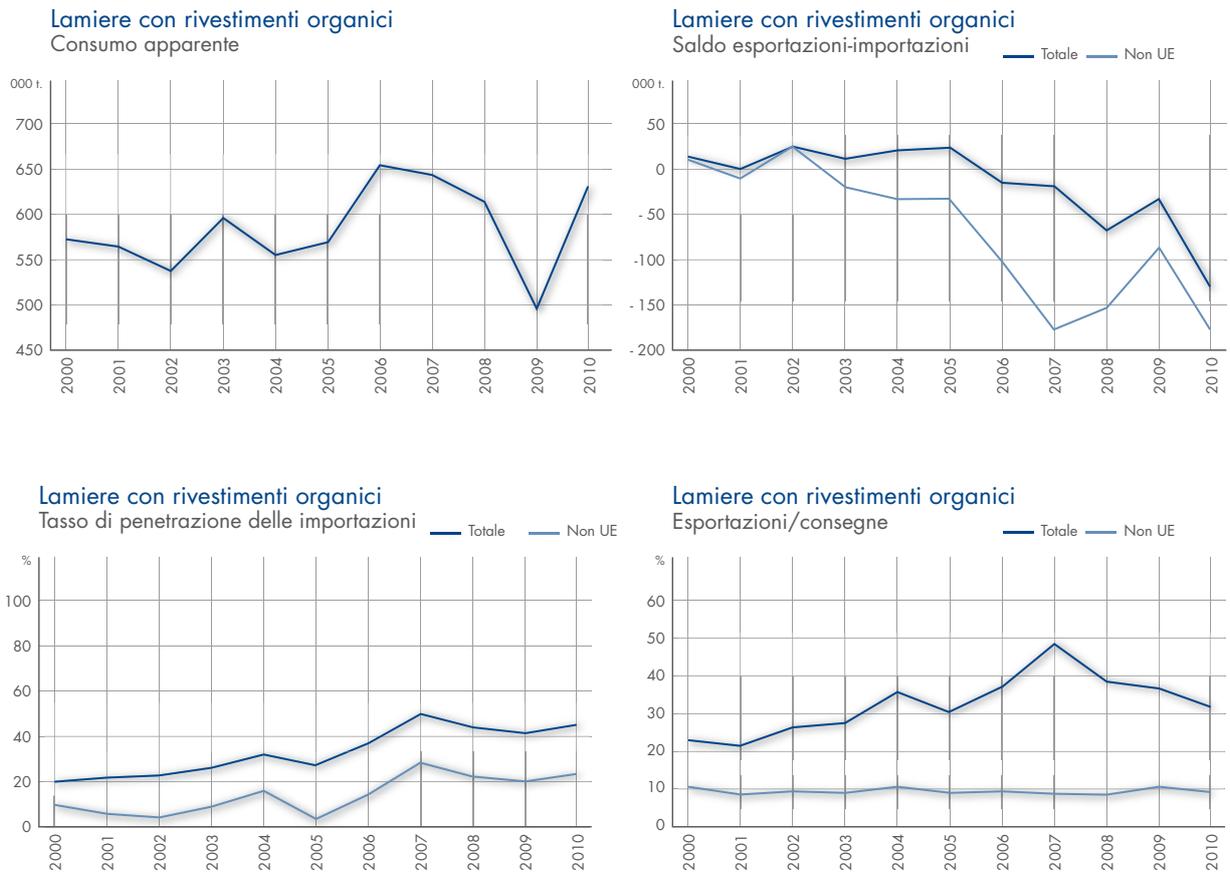


Lamiere con rivestimenti organici

Il recupero del consumo apparente di lamiere con rivestimenti organici nel 2010, ha permesso di raggiungere livelli superiori a quelli del 2008. L'aumento nel 2010 pari al 25,9%, dopo la caduta del 19,4% nel 2009, ha fatto registrare un consumo apparente di 623 mila t. .

Le importazioni totali (298 mila t.) sono aumentate del 41,2% portando la quota di partecipazione al mercato italiano dal 42,6% nel 2009 al 47,8% nel 2010 e le esportazioni (172 mila t.) sono diminuite del 3,7%.

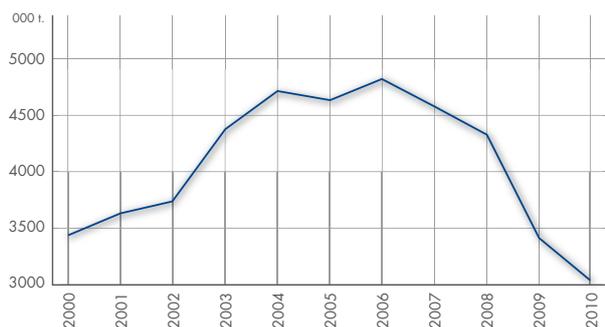
Il saldo complessivo degli scambi con l'estero è peggiorato, passando da un disavanzo di 32 mila t. nel 2009 a un disavanzo di 126 mila t. nel 2010. Il saldo del commercio con i paesi non appartenenti alla UE è passato da un disavanzo di 85 mila t. nel 2009 ad un disavanzo di 168 mila t. nel 2010.



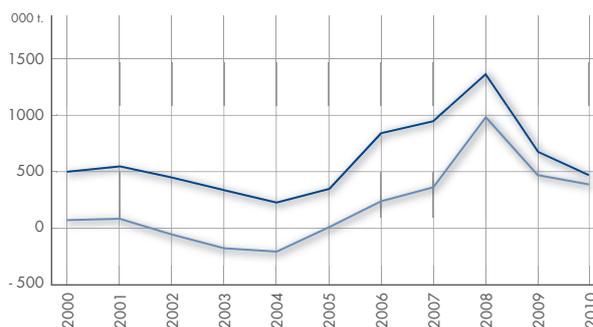
Tondo per cemento armato

Nel 2010 il consumo apparente di tondo per cemento armato ha fatto registrare la quarta flessione consecutiva che lo ha portato a 2,9 M.t. in riduzione del 14,2% rispetto all'anno precedente. Dal recente massimo di 4,8 M.t. nel 2006, la caduta è stata pari al 39,3%, pari a 1,9 M.t.. Le importazioni di tondo nel 2010 sono state di 203 mila t., il 6,9% della domanda italiana e le esportazioni di 683 mila t., il 20% delle vendite. Il saldo attivo degli scambi con l'estero si è ridotto leggermente passando da 672 mila t. nel 2009 a 480 mila t..

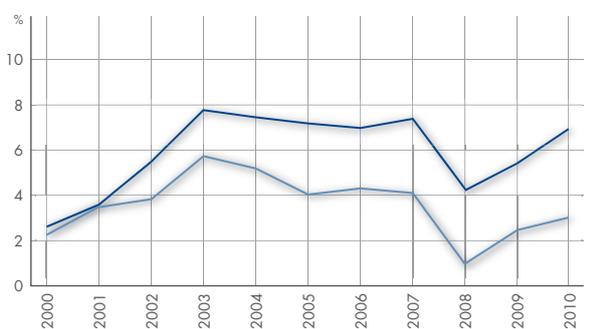
Tondo per cemento armato
Consumo apparente



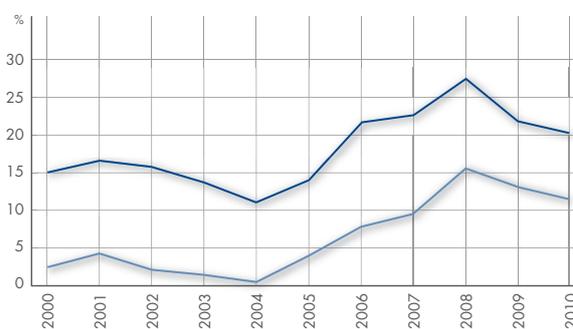
Tondo per cemento armato
Saldo esportazioni-importazioni



Tondo per cemento armato
Tasso di penetrazione delle importazioni



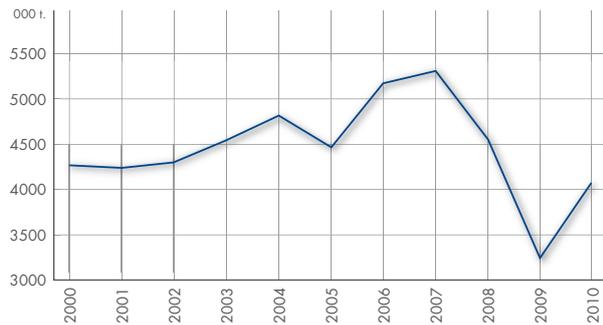
Tondo per cemento armato
Esportazioni/consegne



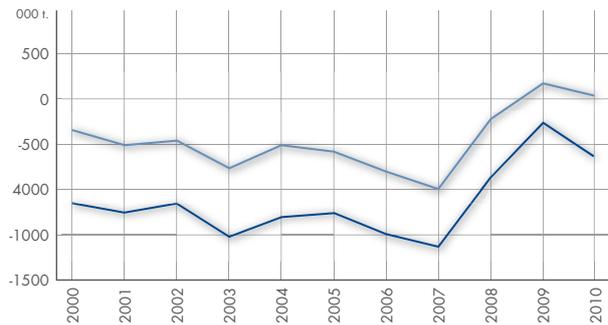
Vergella

Il consumo apparente di vergella nel 2010 (4,2 M.t.) è aumentato del 28,5% rispetto a quello dell'anno precedente. Le importazioni (1,3 M.t.) sono aumentate del 35,7% coprendo il 30,4% del consumo apparente; le esportazioni (0,7 M.t.) sono aumentate del 4,6% pari al 20,2% delle consegne. Il saldo negativo degli scambi con l'estero è passato da -0,2 M.t. nel 2009 a -0,5 M.t. nel 2010. Il 27% delle importazioni è arrivato da Paesi non appartenenti alla UE, mentre il 47,3% delle esportazioni è stato diretto a Paesi extra UE.

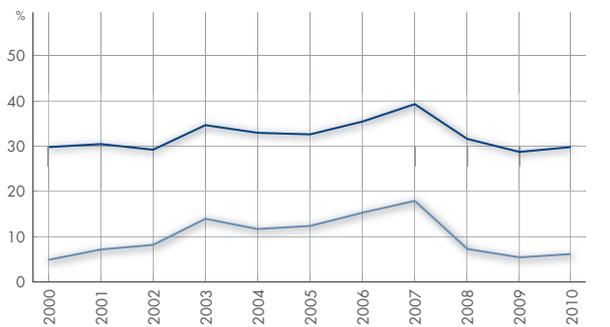
Vergella
Consumo apparente



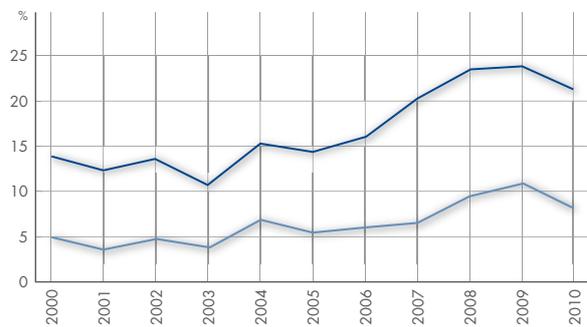
Vergella
Saldo esportazioni-importazioni



Vergella
Tasso di penetrazione delle importazioni



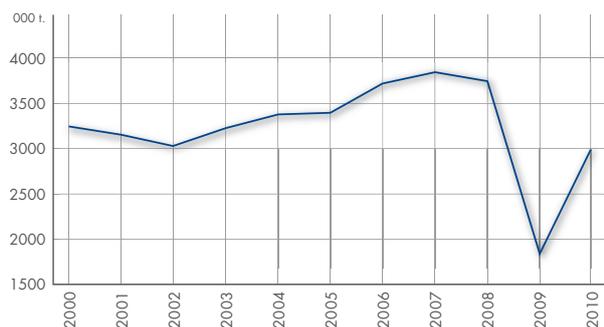
Vergella
Esportazioni/consegne



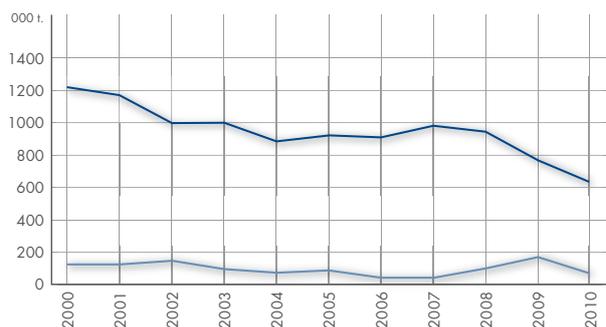
Laminati Mercantili

I laminati mercantili nel 2010 hanno segnato un consumo apparente pari a 3 M.t., in aumento del 60,6% rispetto all'anno precedente. Il saldo positivo degli scambi con l'estero si è ridotto da 776 mila t. del 2009 a 621 mila t. 2010. Le importazioni (454 mila t.) sono aumentate del 65,1%, pari al 15,2% del consumo apparente, mentre le esportazioni (1,1 M.t.) sono aumentate del 2,3%, e hanno rappresentato il 29,8 % delle consegne. Il saldo positivo degli scambi con l'estero è passato da 776 mila t. del 2009 a 621 mila t. nel 2010.

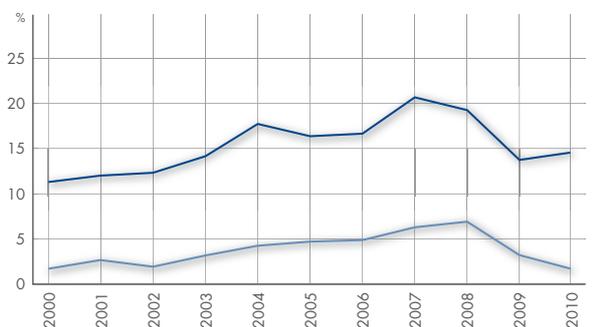
Laminati mercantili
Consumo apparente



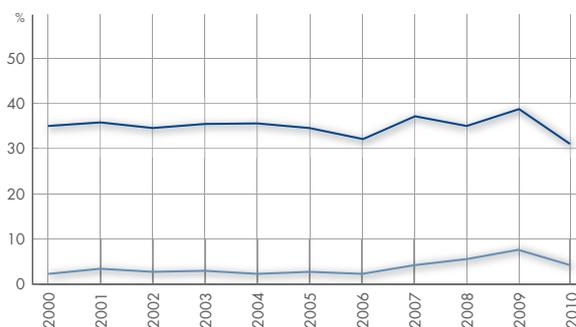
Laminati mercantili
Saldo esportazioni-importazioni



Laminati mercantili
Tasso di penetrazione delle importazioni

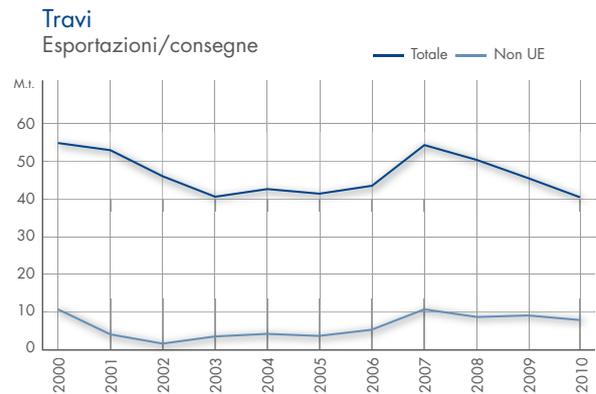
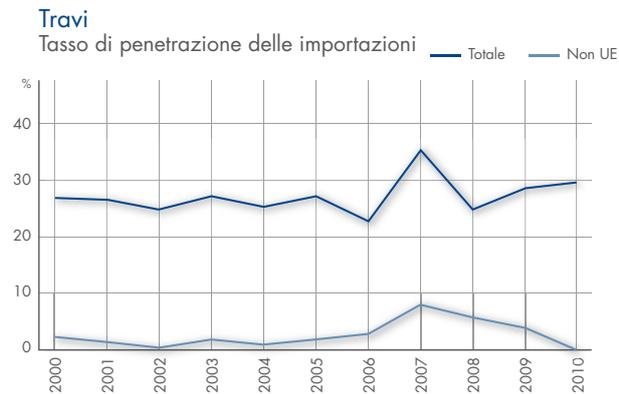
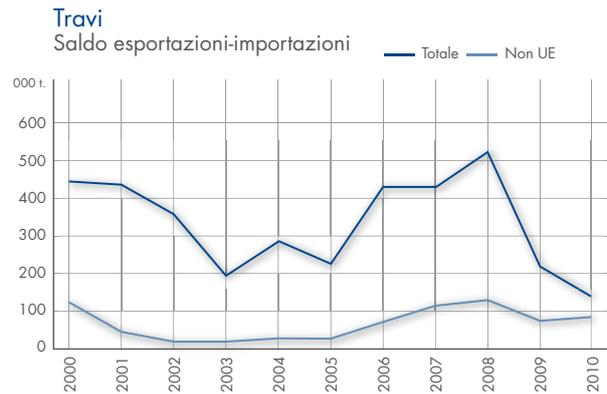


Laminati mercantili
Esportazioni/consegne



Travi

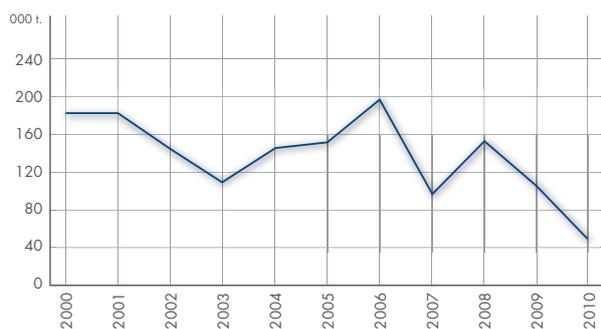
Nel 2010 il consumo apparente di travi è stato pari a 724 mila t., il 4,2% oltre quello dell'anno precedente, ma ancora inferiore del 23,2% a quello del 2008. Le importazioni totali (209 mila t.) sono aumentate del 4,2% rispetto a quelle del 2009, ed hanno coperto il 28,8% del consumo apparente. Le esportazioni totali (347 mila t.) sono diminuite del 16,2% e hanno rappresentato il 40,2% delle consegne. L'attivo degli scambi con l'estero è peggiorato passando da 523 mila t. nel 2008 a 213 mila t. nel 2009 e a 138 mila t. nel 2010.



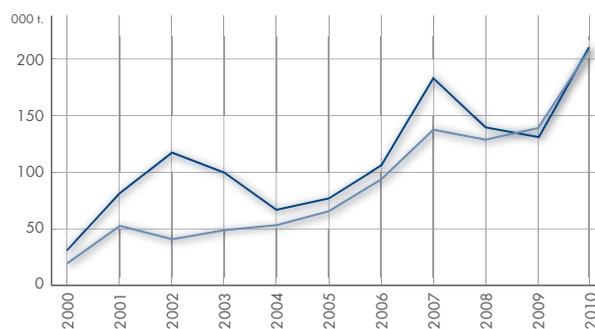
Rotaie e armamento ferroviario

Le rotaie e l'armamento nel 2010 hanno fatto registrare un consumo apparente in diminuzione del 59,9% rispetto all'anno precedente, dopo il 21,2% nel 2009. Il saldo degli scambi con l'estero è passato da 135 mila t. nel 2009 a 228 mila t. nel 2010; le importazioni sono aumentate del 17% e le esportazioni sono aumentate del 64,7%. Le importazioni da Paesi non UE hanno rappresentato una quota del 10,2% delle importazioni totali. Le esportazioni verso Paesi non UE hanno rappresentato una quota dell'89,8% delle esportazioni totali.

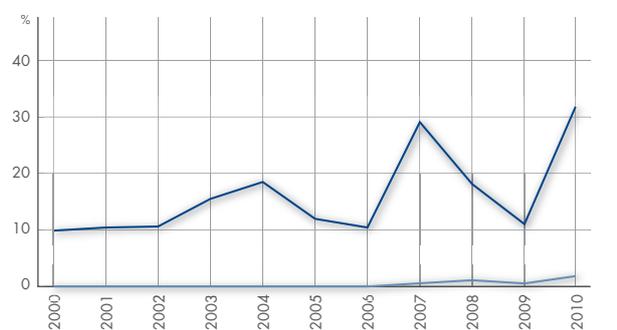
Rotaie e armamento
Consumo apparente



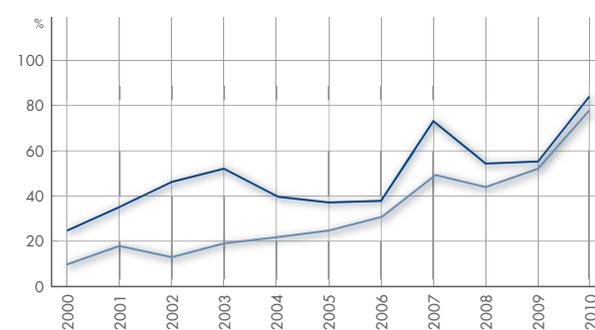
Rotaie e armamento
Saldo esportazioni-importazioni



Rotaie e armamento
Tasso di penetrazione delle importazioni



Rotaie e armamento
Esportazioni/consegne



2 Associazione Prima Trasformazione e Tubi

Prima Trasformazione

- Nastro a freddo inferiore a 500 mm.

Il mercato dei nastri a freddo inferiori 500 mm nel corso dell'anno 2010 ha realizzato una produzione di 349 mila t. con un incremento del 26,4% rispetto a quella del 2009 ed una diminuzione del 9,6% rispetto al 2008.

Per i due segmenti di mercato (basso ed alto carbonio) le consegne di nastri laminati a freddo hanno registrato nel 2010 il seguente andamento rispetto alle vendite dell'anno precedente:

- basso carbonio	t. 272.000	+ 18,8 %
- alto carbonio	t. 77.000	+ 63,3 %

Le importazioni totali sono aumentate del 58,7% passando da 39.500 t. nell'anno 2009 a 62.700 t. nell'anno 2010.

Le esportazioni totali hanno registrato un incremento del 29% passando da 128.700 t. nel 2009 a 166.000 t. nell'anno 2010.

- Trafilati in barre

La produzione totale italiana (escluso inossidabile) nell'anno 2010 è stata di 671 mila t. con un incremento del 66,5% rispetto al 2009 ed una riduzione del 18,5% rispetto al 2008.

L'andamento produttivo dei singoli comparti in cui si articola il settore ha avuto la seguente evoluzione:

- acciai automatici	217,6 mila t.	+ 92,6 %
- acciai di base e qualità	347,7 mila t.	+ 92,6 %
- acciai al carbonio	105,7 mila t.	+ 71,0 %

Le importazioni sono state di 27,5 mila t. (+ 121,8%) e le esportazioni hanno registrato un incremento del 57,5% passando da 205,4 mila t. nel 2009 a 326,6 mila t. nel 2010.

- Derivati vergella

La produzione totale dei fili ha registrato un incremento del 20,4% passando da 1.080 mila t. nel 2009 a 1.300 mila t. nel 2010 (dati parzialmente stimati).

Le importazioni di filo dolce e duro sono state nel corso dell'anno 2010 di 146 mila t. (+ 27%) di cui 90 mila t. di dolce (+9,8%) e 56 mila t. di duro (+69,7%): nell'anno 2009 le importazioni di filo totale sono state di 115 mila t..

Le esportazioni hanno avuto nella totalità dei fili un incremento del 17,5% passando da 246 mila t. del 2009 a 289 mila t. nel 2010.

- Fucinati

La produzione italiana nel 2010 è stata di 996 mila t. contro 890 mila t. del 2009, registrando un aumento del 11,9%.

Le importazioni nel 2010 sono state 142 mila t. con un incremento del 32,7% rispetto all'anno precedente; le esportazioni nel 2010 sono state di 462 mila t. con un aumento del 7,4% rispetto al 2008.

Tubi

Nel 2010 la produzione totale italiana di tubi (3.039 mila t.) ha registrato un incremento del 15,9% rispetto ai 2.622 mila t. del 2009 ed una riduzione del 25% rispetto all'anno 2008.

Il consumo apparente nazionale è stato di 1.142 mila t., +27,2 % rispetto a quello del 2009 (415 mila t. di tubi senza saldatura e 727 mila t. di tubi saldati).

Le importazioni (633 mila t.) e le esportazioni (2.851 mila t.) nell'anno 2010 hanno registrato un aumento, rispetto a quelle nell'anno 2009, rispettivamente del 11,5% e dell'10% .

- Tubi senza saldatura

Il consumo apparente italiano di tubi senza saldatura (bombole escluse) per l'anno 2010 è stata pari a 415 mila t. in aumento del 68,8% rispetto a quello del 2009.

Le importazioni (392 mila t.) in aumento del 22,8% rispetto a quelle del 2009 (319 mila t.) e le esportazioni (565 mila t.) in leggero aumento del 2,2% rispetto a quelle del 2009 (553 mila t.).

- Tubi saldati di grande diametro

Il consumo apparente dell'anno 2010 è stato pari a 124 mila t..

Le importazioni sono state di 37 mila t. (35 mila t. nel 2009) e le esportazioni 249 mila t. contro le 283 mila t. del 2009 (-12%).

- Tubi saldati inferiori o uguali a 406,4 mm.

Il consumo apparente italiano di tubi saldati inferiori o uguali a 406,4 mm per l'anno 2010 è stato pari a 603 mila t. (+ 13,1%) rispetto al 2009.

La produzione italiana per l'anno 2010 è stata pari a 2.114 mila t. che rappresenta un incremento del 19% rispetto al 2009.

Le importazioni (154 mila t.) si sono mantenute sui livelli del 2009 e le esportazioni nell'anno 2010 sono state di 1.666 mila t. contro le 1.398 mila t. nel 2009 (+ 19,2%).

3 Associazione Acciai Speciali

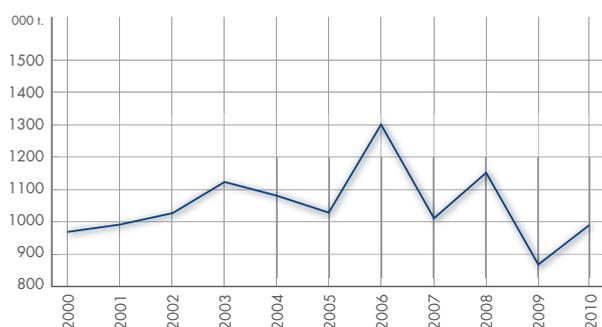
La produzione italiana degli acciai speciali (acciaio grezzo) è stata nel 2010 di 7,4 M.t., contro i 3,8 M.t. dell'anno precedente, facendo registrare un aumento del 94,7%.

La produzione di laminati a caldo è stata di 4,2 M.t., con un incremento del 72,7% rispetto all'anno precedente, di cui + 122,2% nei laminati lunghi.

Acciai inossidabili piani

In Italia la produzione di laminati a caldo e a freddo nell'anno 2010 è aumentata del 25% rispetto all'anno precedente. Il consumo italiano di inossidabili piani nell'anno 2010 è stato di 994 mila t. con un incremento del 14,9% rispetto al 2009.

Piani inossidabili
Consumo apparente



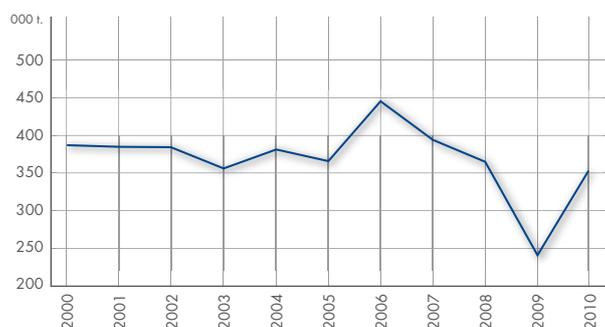
Acciai inossidabili lunghi

Nel corso del 2010 la produzione italiana di inossidabili lunghi (lingotti, semilavorati e laminati a caldo) è risultata di 361 mila t. contro le 239 mila t. del 2009 (+ 51%).

La produzione dei laminati a caldo, in particolare, è stata per le barre di 97 mila t. (+ 54%) e la vergella di 156 mila t. (+ 73,2%).

Il consumo italiano ha segnato un incremento del 37% da 244 mila t. del 2009 a 334 mila t. del 2010.

Lunghi inossidabili
Consumo apparente

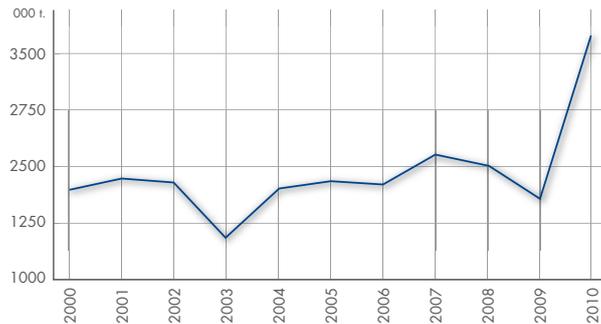


Acciai da costruzione

La produzione italiana degli acciai non legati e legati lunghi (lingotti, semilavorati e laminati a caldo) nel 2010 è stata di 3,92 M.t. (+ 110%) contro 1,87 M.t. del 2009.

Il consumo italiano dei soli acciai legati è stato nel 2010 di 2,09 M.t. (+ 64,8%) contro i 1,27 M.t. nel 2009.

Acciai da costruzione
Consumo apparente

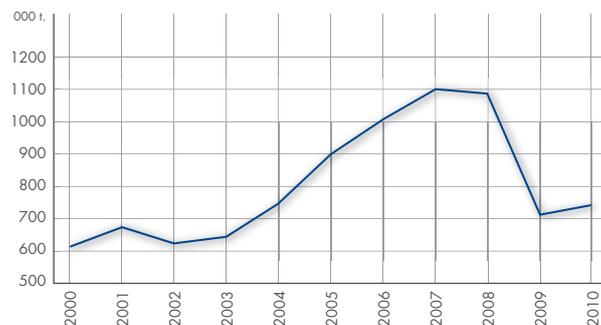


Lingotti per forgia

La produzione dei lingotti per forgia è stata nel 2010 di 704 mila t. (+14,7%) rispetto alle 614 mila t. nel 2009.

Il consumo italiano nel 2010 è stato 762 mila di t. (+7,8%) contro 707 mila t. nel 2009.

Lingotti per forgia
Consumo apparente



4 Associazione Italiana Elettrosiderurgia - A.I.E.

La produzione italiana d'acciaio colato al forno elettrico nel 2010, pari a 17,2 M.t., è aumentato del 22,3%, rispetto l'anno precedente (14 M.t.) ed ha rappresentato il 66,7% del totale acciaio prodotto (25,8 M.t.) pure aumentato (+29,8%) rispetto l'anno 2009 (19,9 M.t.). La produzione di acciaio colato al forno elettrico del 2008 era stata pari a 19,7 M.t., quindi nel 2011 i forni elettrici hanno ancora capacità produttiva che auspichiamo venga recuperata.

